

Salerno a Porte Chiuse Informazione, classi dirigenti e futuro della città fra inchieste, coperture e silenzi.

L'incredibile decisione di sbarrare le porte del Comune di Salerno ai giornalisti è un caso isolato?

Il Sistema Salerno che non comprende interfaccia con la stampa ma solo monologhi è una eccezione nel panorama italiano o invece è l'esempio estremo di un tentativo di mettere il bavaglio all'informazione comune ad altre situazioni?

Ma soprattutto, perché un potere vede nella stampa un avversario e non una opportunità?

E un potere moderno come si deve rapportare alla comunicazione moderna?

Di questo e altro discutono i giornalisti di alcune delle principali testate locali e nazionali che si occupano delle vicende di queste settimane che coinvolgono faccendieri, amministratori comunali e Presidente della Regione.

All'incontro che sarà introdotto da Luciano Pignataro, già responsabile della redazione di Salerno del Mattino dal 1998 al 2001, e concluso da Nello Trocchia del Domani,

partecipano: Vincenzo Iurillo (Il fatto Quotidiano), Adolfo Papalardo (Il Mattino),

Erika Noschese (Cronache), Tommaso Siano (La Città).

Conchita Sannino (la Repubblica) interverrà in videoconferenza.

L'appuntamento, a cui sono invitati gli operatori dell'informazione e i cittadini, è alle 10.00 di domenica 21 novembre presso il Cinema San Demetrio in via Dalmazia n.4 ed

è voluto dalle associazioni:

Casa della Sinistra, Cittadinanzattiva Salerno, Primavera Salernitana, Salerno in Comune, Salerno Merita, Semplice Salerno e Sinope THT.

